

petardar la cecca e l'arsenale e di dar Crema agli Spagnuoli » (poichè anche questo entrava, come vedremo poi, nell'orribil disegno). Moncassin a tali parole impallidì ed esclamò: ah volete perderne tutti! Ma Juven confortandolo gli disse che colà avealo condotto solo perchè rivelasse ogni cosa, ed infatti introdotto, fornì tutte le notizie che da lui si chiedevano e accarezzato e remunerato promise continuar a dare tutti gli avvisi che venissero di Spagna o da altre parti. Il Juven, sollevatosi così l'animo di quel grave peso che l'aggravava, partì per Crema ove aveva la sua compagnia, e il Moncassin continuò fedelmente i suoi servigi al Governo (1), in mano del quale si era proposto far capitare quel Roberto Brouillard familiare dell'ambasciatore di Spagna per le cui mani passava tutto il carteggio col duca d'Ossuna, ma non potendosi arrestare nella casa dell'ambasciatore e fallito un tentativo di coglierlo altrove, non fu possibile averlo. Ben si ebbero invece prove indubitabili della cospirazione e dei partecipi di essa, avendo il Moncassin disposto in modo che persona di fede e perita nella lingua francese potesse da un nascondiglio ascoltare i loro discorsi e vederli bene in faccia in maniera di ottenere piena certezza delle persone su cui dovea cadere il rigore delle leggi. Era venuto il tempo di agire, e i Dieci che erano stati fino allora fors'anco troppo peritosi finchè non avessero avuto le prove appien convincenti del macchinato delitto, ordinarono prontamente l'arresto di Renaud, e dei fratelli Bouleaux che erano a quel congresso (2), altri indicati non si trovavano allora in città, Gia-

(1) Varii autografi del Moncassin si trovano nelle *Parti segrete*.

(2) 12 Maggio 1618. Cons. X *Criminale*.

Nelle *Comunicare* del Cons. de' X al Senato 3 dic. 1618, svelando tutt' i particolari della congiura (vedi Ranke, *Storia critica ecc.*, doc. X), leggesi il motivo prudentissimo per cui non si fecero gli arresti nel momento stesso che i congiurati stavano congregati nel luogo ove Mon-